

In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale			
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza			
Partita IVA		Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione		
Sede Professionale		Indirizzo		Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata			

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

- che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e che consistono in:
- Precisare**
-
- e che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (articolo 44 del Decreto Legislativo 01/08/2003, n. 259):
- 1.1 installazione di apparati su infrastrutture per impianti radioelettrici preesistenti
- 1.2 modifica delle caratteristiche trasmissive su infrastrutture per impianti radioelettrici preesistenti

2) Dati localizzazione dell'impianto oggetto dell'intervento

Denominazione impianto							
che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti							
Particella terreni o Unità imm. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura <input type="checkbox"/>
Coordinate		Longitudine		Quota s.l.m.			
Latitudine							

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> VINCOLI DI PRG			
<input type="checkbox"/> PIANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI, DI TELEFONIA MOBILE E DI RADIODIFFUSIONE			
<input type="checkbox"/> ALTRO			

4) Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento

4.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G. approvato

Atto approvazione	Numero	Data

è conforme alla pianificazione degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e radiodiffusione approvata con deliberazione consiglio comunale n. 103/2004

interessa la zona omogenea o insediamento nelle N.T.A. del P.R.G.

Zona omogenea o insediamento	Articolo di riferimento del N.T.A. del P.R.G.

articolo qui di seguito del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli qui di seguito

Articolo del Regolamento Regionale	Articoli di riferimento

è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività Edilizia come precedentemente precisato

è conforme alle disposizioni del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione

non è in contrasto con le prescrizioni

del P.R.G.

della variante al P.R.G. adottato/adottata con atto del Consiglio comunale

Numero	Data

in relazione al piano territoriale di coordinamento provinciale

Provincia di

- rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, in particolare gli articoli

Articoli della normativa del P.T.C.P.

- non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P., aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale

concerne la destinazione d'uso

Specificare destinazione d'uso

- esistente
- di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2 in materia di destinazione d'uso

4.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo

5) Conformità ai Piani di settori

5.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia

5.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO SI Individuazione piani di settore

- Piano di assetto idrogeologico, di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 e al Decreto-legge 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267– Decreto Legislativo. 03/04/2006, n. 152 e denominato:
- Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/04/2013 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale 28/04/2008, n. 447, e 18/06/2008, n. 707, come integrate dalla deliberazione Giunta Regionale 13/07/2015, n. 853
 - Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16/07/2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani
- Pianificazione degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e radiodiffusione approvata con Deliberazione Consiglio Comunale n.103/2004

6) Conformità in materia di dotazioni territoriali e funzionali

6.1 l'intervento non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

7.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 8.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 8.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - 8.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 8.2.2 di protezione antincendio
 - 8.2.4 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

--

pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - 8.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

9) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 9.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo art.184-bis d.lgs n.152 del 2006 e D.P.R. 13/06/2017, n.120), nonchè alle modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. 03/08/2015, n. 966
- 9.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs n.152/2006 D.P.R. 13/06/2017, n.120 e, inoltre
 - 9.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
 - 9.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 13/06/2017, n.120 si prevede la presentazione del piano di utilizzo
 - 9.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 9.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- 9.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs n.152/2006
- 9.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

10) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 10.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 10.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 10.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - 10.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
 - 10.3.2 la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- 10.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 10.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
 - 10.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
 - 10.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 10.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

11) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 11.1 che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capi I e IV e della Legge Regionale 21/01/2015, n. , Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali
- 11.2 che essendo previste opere sulle parti strutturali:

- si allega all'istanza
 - l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria ai sensi dell'articolo 202 della Legge Regionale 21/01/20015, n. 1

Data autorizzazione	Protocollo numero

- preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)
- si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere
 - l'autorizzazione per interventi

Autorizzazione rilasciata da

- preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)
- riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'articolo 206, comma 2 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge Regionale
- riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui nell'articolo 206, comma 2 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge Regionale

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

12) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto

(Legge Regionale 17/09/2013, n. 16)

che l'intervento

- 12.1 è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla Legge Regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento Regionale 05/12/2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa
- 12.2 non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui Legge Regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento Regionale 05/12/2014, n. 55, come motivato nella documentazione di progetto

13) Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

che l'intervento

- 13.1 non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge Regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge Regionale 23/12/2013, n. 31
- 13.2 ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge Regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge Regionale 23/12/2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative

14) Altri ambiti di tutela di cui alla Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, Titolo IV, Sez II

l'intervento interessa

- NO SI Individuazione ambito di tutela
- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (articolo 83, comma 5 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (articolo 86 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree boscate (articolo 85 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, art. 85)
- fasce di transizione della aree boscate (articolo 85, comma 2 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree naturali protette (articolo 87, comma 1 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree contigue alle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 3 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree di studio delle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 2 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- i centri storici (articolo 96, comma 1, lettera a) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- l'architettura religiosa o militare (articolo 96, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (articolo 96, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- la viabilità storica (articolo 91, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- le abbazie benedettine (articolo 96, comma 1, lettera f) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (articolo 96, comma 1, lettera g) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (articolo 96, comma 1, lettera h) della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- oliveti (articolo 94 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1

15) Zona di conservazione "Natura 2000", valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

- 15.1 non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge Regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- essendo soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della Legge Regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale sono state assunte le seguenti determinazioni:

Precisare determinazioni	
Numero determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale	Data determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale

- 15.2 non genera emissioni in atmosfera
- genera emissioni scarsamente rilevanti (articolo 152, lettera c.1) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- genera emissioni in atmosfera e pertanto:
- di tipo domestico
 - di tipo industriale assimilato al domestico
 - di tipo industriale e pertanto presenta contestualmente istanza di AUA

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

- 16.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 16.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- 16.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 16.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, e
- 16.3.1.1 si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 16.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

- 16.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- 16.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 16.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

17) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

(In relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42)

- 17.1 non è sottoposto a tutela
- 17.2 è sottoposto a tutela
- 17.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

18) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico

l'immobile rientra nelle disposizioni di cui

- | | | | |
|-------------|-----------------------|-----------------------|--|
| | NO | SI | Individuazione normativa di riferimento |
| 18.1 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | a) al vincolo idrogeologico (Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267) |
| 18.2 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | b) nell'articolo 107 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici) |
| 18.3 | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | c) nell'articolo 108 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo) |

ed in conseguenza l'intervento rispetta le relative normative come risulta dalla relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, in ordine alle fattispecie di cui alla lettera

18.4 a)

b)

si allega

- 18.5** relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 127 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1

in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto

19) Zona di conservazione "Natura 2000", valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 121) l'intervento

19.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

19.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

19.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

19.3 interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (Deliberazione della Giunta Regionale 18/04/2004, n. 613, Deliberazione della Giunta Regionale 17/05/2006, n. 812, Deliberazione della Giunta Regionale 29/09/2008, n. 1274 e Deliberazione della Giunta Regionale 08/01/2009, n. 5)

Precisare

20) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 20.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 20.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- 20.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
 - 20.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

21) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto Legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto Ministeriale 09/05/2001):

- 21.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 21.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 21.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 21.2.2 l'intervento ricade in area di danno
 - 21.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 21.3 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 21.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli

- 22.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
- 22.2 altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- 22.2.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 23.1 l'immobile non rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
- del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 - del Decreto Ministeriale 06/07/1982
 - dell'articolo 101 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
 - dell'articolo 105 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- l'immobile oggetto rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
- del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 - del Decreto Ministeriale 06/07/1982
 - degli articoli 101 e 105 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- 23.2 l'immobile non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui negli articoli 101 e 105 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- l'immobile rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui
- all'articolo 100 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
 - all'articolo 105 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- 23.3 l'intervento non interessa la fascia di rispetto stradale o ferroviaria
- l'intervento interessa la fascia di rispetto
- della strada
 - della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'articolo 105, comma 4 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- e all'istanza
- è allegato l'atto d'obbligo registrato e trascritto a cura e spese del/dei richiedente/i
 - è allegata la proposta di atto d'obbligo compilato che sarà registrato e trascritto ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo
- 23.4 l'intervento non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1
- l'intervento riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:

- 23.5 elettrodotto (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
- 23.6 gasdotto (Decreto Ministeriale 24/11/1984)
- 23.7 militare (Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66)
- 23.8 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.9 acquedotto
- 23.10 costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 08/11/1990, n. 374
- 23.11 terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla Legge 16/6/1927, n. 1776
- 23.12 altro

Specificare

in caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

24) Attestazione sulla sussistenza delle opere di urbanizzazione primaria

24.1 l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali

24.2 l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:

- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata:

Ufficio rogante	Data	Rep. N.

- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto

24.3 altro

Specificare

NOTE:

--

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241, anche in applicazione dell'articolo 140, comma 2 e dell'articolo 142, comma 3 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 e dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

Assevera altresì che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'articolo 125 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 e che conseguentemente la Segnalazione certificata di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere nel termine di cui all'articolo 125, comma 5, (inizio lavori alla data di presentazione) fatto salvo il differimento dei termini di cui all'articolo 125, commi 7, 8, 9 e 10 e senza che, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della segnalazione sia stato adottato il motivato provvedimento di divieto di cui all'articolo 125, comma 12 della stessa Legge Regionale 21/01/2015, n. 1.

Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'articolo 125, comma 14 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs n.81/2008)	-	se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs n.81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali
<input checked="" type="checkbox"/>	analisi d'impatto elettromagnetico	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di vincolo idrogeologico	18)	
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (articolo 127 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)	18)	
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	22)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	23)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	atto d'obbligo per interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (articolo 105, comma 4 Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)	23)	
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia igienico-sanitaria nei casi previsti dall'articolo 114, comma 7 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1	-	
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	10)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	10)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
<input type="checkbox"/>	autorizzazione sismica di cui all'articolo 202 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1	11)	
<input type="checkbox"/>	preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza	11)	documentazione in materia di preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza ai fini della pubblica incolumità
<input type="checkbox"/>	asseverazione per interventi privi di rilevanza	11)	asseverazione in caso di interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità o varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)

<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	18)	
<input type="checkbox"/>	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'articolo 128, comma 2 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	18)	
<input type="checkbox"/>	atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	23)	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 08/11/1990, n. 374	23)	
<input type="checkbox"/>	assenso in materia di servitù: - Varie - Ferroviarie - Portuali - Servitù/piano di rischio aeroportuale - Usi civili	23)	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'articolo 60 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753	23)	
<input type="checkbox"/>	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si svolgono particolari lavorazioni di cui al Decreto Ministeriale 03/08/1981	23)	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione per i pozzi a uso non domestico	-	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	23)	
<input type="checkbox"/>	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada: ANAS, Comune, Provincia ovvero per la finalità di cui all'articolo 24, comma 3 del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2	23)	
<input type="checkbox"/>	adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'articolo 272, comma 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152	-	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA	-	
<input type="checkbox"/>	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'articolo 51, comma 3 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1, per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1	-	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (articolo 94 della Legge Regionale 21/01/2015, n. 1)	-	

VINCOLI

<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	18)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio Decreto 25/07/1904, n. 523
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	19)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	20)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	21)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	22)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Perugia

Luogo

Data

il progettista